

Università degli Studi di Catanzaro
Scuola di Medicina e Chirurgia
Regolamento Didattico
del Corso di Laurea in "Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva" (classe L-24)

Sommario

1. Descrizione
2. Accesso al corso di laurea
3. Obiettivi formativi
4. Crediti formativi
5. Ordinamento didattico e Piano di studio
6. Propedeuticità
7. Piani di studio individuali
8. Tipologia forme didattiche
9. Frequenza
10. Esami e verifiche di profitto
11. Prova finale
12. Riconoscimento studi
13. Organi
14. Valutazione efficacia/efficienza
15. Portale
16. Norme transitorie

Art. 1 - Descrizione

Il Corso di Laurea in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva (d'ora in avanti denominato anche CdL) è istituito presso la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Catanzaro, nell'ambito della Classe delle lauree in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24) di cui al Decreto Ministeriale del 22 Ottobre 2004 n. 270. Il presente regolamento didattico disciplina l'ordinamento e l'organizzazione del CdL in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università degli Studi di Catanzaro ed al Regolamento Didattico di Ateneo. Il CdL ha di norma una durata di 3 anni e prevede che lo studente acquisisca un totale di 180 crediti formativi universitari (CFU). Il titolo di studio rilasciato è laurea in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva.

Art. 2 - Accesso al corso di laurea

Possono essere ammessi al Corso di Laurea candidati che siano in possesso di diploma di scuola media superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270.

Le modalità e i termini di immatricolazione al primo anno e di iscrizione ad anni successivi al primo sono stabiliti annualmente nel Manifesto generale degli studi dell'Università Magna Græcia di Catanzaro e pubblicati sul sito web www.unicz.it.

Il CdL prevede un numero programmato di immatricolazioni. L'ammissione prevista avverrà attraverso la presentazione delle domande presso gli Uffici di Segreteria, fino al raggiungimento del numero programmato, secondo l'ordine temporale di immatricolazione.

Art. 3 - Obiettivi formativi

a) Generali

Il Corso di Laurea in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva fornisce una formazione di base nei diversi settori delle discipline psicologiche, finalizzata all'acquisizione di solide conoscenze teorico-metodologiche. Lo studente acquisirà una conoscenza approfondita, sistematica e aggiornata dei processi cognitivi, emotivi, sociali, delle basi biologiche e neuropsicologiche della cognizione e del comportamento e dei metodi e delle procedure dell'indagine scientifica psicologica. Acquisirà, inoltre, competenze teorico-operative e applicative nell'ambito dello studio del comportamento umano normale e patologico. Rispetto al panorama nazionale attuale dell'offerta formativa nella classe L-24, il CdL si caratterizza per l'enfasi *(i)* sulle conoscenze in ambito psicologico cognitivo e neuropsicologico e *(ii)* sulla preparazione in ambito metodologico e psicometrico

In particolare, gli obiettivi formativi prevedono:

-l'inquadramento della psicologia nel contesto delle scienze naturali, di quelle umane e sociali, come disciplina fondata sull'osservazione, la valutazione e la misurazione del comportamento, sulla discussione di teorie e modelli e sulla loro falsificazione tramite esperimenti;

- l'acquisizione dei fondamenti teorici della psicologia generale, della psicologia dello sviluppo, della psicologia sociale e dei meccanismi psicofisiologici alla base del comportamento e delle dinamiche delle relazioni umane;

- l'acquisizione di competenze teorico-pratiche relative alla metodologia delle scienze del comportamento, ai metodi statistici e alle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati;

- l'acquisizione di conoscenze sulle principali manifestazioni patologiche del comportamento umano in ambito neuropsicologico e psicologico clinico;

- l'acquisizione di competenze, tramite attività pratiche, delle principali metodologie di indagine e valutazione del comportamento e dei processi cognitivi normali e patologici;

- l'acquisizione di capacità di affrontare in modo critico le problematiche proposte e di comunicare efficacemente le proprie riflessioni al riguardo;
- l'acquisizione di adeguate abilità nell'utilizzo della lingua inglese, con particolare riferimento alla comprensione della lettura di testi specialistici, necessaria per lo studio e l'aggiornamento professionale.

b) specifici

Gli obiettivi formativi specifici del CdL sono illustrati, facendo riferimento ai Descrittori di Dublino, qui di seguito:

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato acquisirà conoscenze di base relative a tutti i settori della psicologia; studierà il comportamento e i processi mentali, la loro evoluzione ed il loro sviluppo, i loro correlati neurobiologici; conoscerà i metodi di ricerca e di analisi dei dati propri della psicologia sperimentale, ed i metodi di valutazione e misurazione del comportamento in ambito clinico.

Il raggiungimento di tali obiettivi verrà verificato attraverso gli esami di profitto relativi ad ogni insegnamento del corso di laurea e l'approvazione dell'attività svolta nei laboratori, tramite eventuali prove in itinere, e tramite la prova finale prevista al termine del corso.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Lo studio del comportamento e dei processi cognitivi costituisce la base per diverse possibili applicazioni in contesti clinici e non clinici. La maggior parte dei corsi adotteranno una metodologia di insegnamento che approfondisca e valorizzi le diverse possibili applicazioni in contesti specifici delle conoscenze impartite, sollecitando la partecipazione attiva degli studenti. In particolare, le attività di laboratorio previste all'interno degli insegnamenti del terzo anno saranno esplicitamente finalizzate alla capacità di applicare le conoscenze acquisite, e prevedranno accertamenti tramite prove pratiche.

I laureati dovranno saper elaborare le conoscenze acquisite ai fini della soluzione di problemi connessi alla propria professione, essere in grado di utilizzare tecniche qualitative e quantitative di osservazione del comportamento, tecniche di intervista e colloquio finalizzate alla raccolta di informazioni o all'impostazione di attività di sostegno, strumenti obiettivi di valutazione di abilità, motivazioni, emozioni, personalità.

Autonomia di giudizio

Il laureato dovrà sviluppare capacità di valutazione autonoma rispetto a problemi e situazioni attraverso l'utilizzo delle conoscenze e delle informazioni acquisite, formulando giudizi di priorità e relative motivazioni, prefigurando esiti delle proprie scelte con possibili conseguenze/effetti ed elaborando strategie di ridefinizione degli obiettivi/comportamenti sulla base dei risultati del monitoraggio.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite esercitazioni organizzate all'interno dei corsi, preparazione di elaborati scritti, ed attività di laboratorio. A questo obiettivo è inoltre delegata la preparazione della prova finale che dovrà configurarsi come un contributo frutto di una rielaborazione personale dei contenuti appresi.

Abilità comunicative

I laureati saranno capaci di comunicare efficacemente contenuti con interlocutori diversi, utilizzando un lessico psicologico appropriato nella comunicazione con specialisti o con altre professionalità, ma anche riuscendo a trasmettere in modo semplice e nel contempo corretto concetti psicologici a non specialisti. I laureati dovranno inoltre padroneggiare i principali strumenti della comunicazione telematica. Gli strumenti didattici destinati al conseguimento

degli obiettivi indicati sono rappresentati, in particolare, dalle attività pratiche e di sperimentazione condotte nell'ambito dei laboratori.

Capacità di apprendimento

Il laureato sarà capace di effettuare autonomamente ricerche bibliografiche, anche servendosi di data-base telematici nel campo della psicologia, e reperire autonomamente fonti adeguate, anche in lingue diverse dall'italiano. Sarà in grado di servirsi di testi scientifici in campo psicologico, non meramente manualistici, e dei relativi apparati bibliografici. Conoscerà gli strumenti di aggiornamento scientifico più appropriati e sarà in grado di applicare i metodi e gli strumenti di apprendimento sviluppati durante il corso per aggiornare ed approfondire le proprie conoscenze e competenze, anche in contesti professionali. Le capacità di apprendimento vengono sviluppate nell'ambito di tutte

le attività formative, concorrendo a tale obiettivo tutte le attività autonome svolte dallo studente, per le quali saranno offerte iniziative di supporto tutoriale allo studio individuale. Le capacità di apprendimento vengono valutate in itinere attraverso gli esami di profitto relativi a ciascuna disciplina.

Tali obiettivi sono compatibili sia con il proseguimento degli studi dopo il conseguimento della laurea che con sbocchi professionali immediati. Le competenze fornite da questo corso di laurea sono infatti più che sufficienti per accedere a qualunque corso di laurea magistrale in Psicologia, e particolarmente adatte al proseguimento degli studi nel campo delle scienze e delle neuroscienze cognitive, della riabilitazione psicologica e neuropsicologica, della psicologia sperimentale e della psicologia clinica. Allo stesso tempo, il corso fornisce competenze teorico-pratiche che preparano i laureati che non volessero continuare il loro percorso di studi con la laurea magistrale a svolgere, dopo aver superato l'esame di Stato per l'iscrizione alla sezione B dell'Albo degli Psicologi, attività professionali in ambito psicologico sotto la supervisione di uno psicologo iscritto alla sezione A dell'Albo, anche interagendo, se richiesto, con altre figure professionali (medici, pedagogisti, assistenti sociali, ecc.).

Art. 4. Crediti formativi

Ai sensi dell'art. 1, del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270, il credito formativo universitario (CFU) è *“la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative”* previste dal CdL. Un CFU corrisponde a circa 25 ore di impegno complessivo per lo studente. Per le attività che consistono in corsi di insegnamento ogni credito comporta di norma 8 ore di didattica frontale. Il CdL prevede 180 CFU complessivi, articolati su tre anni di Corso.

I CFU corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame.

Il Consiglio di Corso di Laurea (d'ora in avanti denominato anche CCdL) e il gruppo di assicurazione della qualità del CdL accertano la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

Art. 5 - Ordinamento didattico e Piano di studio

Il CCdL ed il Consiglio di Scuola, per le rispettive competenze, definiscono l'Ordinamento didattico nel rispetto della legge vigente, che prevede, per ogni Corso di Laurea, l'articolazione in attività formative di base, attività formative caratterizzanti, attività formative affini o integrative, attività formative a scelta dello studente, attività formative finalizzate alla prova finale. Ciascuna

attività formativa si articola in ambiti disciplinari, ai quali afferiscono i settori scientifico-disciplinari (SSD) pertinenti.

L'ordinamento didattico del CdL fa parte integrante del presente regolamento ed è di seguito schematicamente riportato.

		Crediti minimi previsti dalla Classe/normativa vigente	Crediti stabiliti dall'ordinamento didattico del CdL
A	attività formative di base	30	48
B	attività formative caratterizzanti	60	86
C	attività formative affini o integrative	18	18
D	attività formative autonomamente a scelta dello studente	12	16
E	attività formative per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera (art. 10, comma 1, lettera c)	6	8
	E1 per le attività formative relative alla prova finale		4
	E2 per la conoscenza della lingua straniera		4
F	Ulteriori attività formative: ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini, ecc. (art. 10, comma 1, lettera d)		4
	TOTALE CREDITI		180

Possono essere introdotti cambiamenti all'offerta formativa ed al piano didattico, su proposta del CCdL e, per quanto riguarda l'offerta formativa, dopo approvazione degli altri organi competenti, senza peraltro che ciò comporti la necessità di una nuova emanazione del presente regolamento.

Piano di studio

Il Piano di studio è allegato al presente regolamento. Esso indica gli insegnamenti del CdL, i relativi Settori Scientifico Disciplinari (SSD) e i Crediti assegnati (CFU). Il percorso formativo si articola nel seguente modo:

- Il primo anno di corso fornisce una formazione di base teorica, storica e metodologica sulle scienze del comportamento, insieme a delle conoscenze di base di biologia e psicobiologia necessarie per comprendere le basi neurobiologiche del comportamento e della cognizione umana, e alla formazione relativa alla lingua straniera;
- Il secondo anno completa la formazione di base nei vari settori della psicologia attraverso insegnamenti caratterizzanti relativi alle aree della psicologia della personalità, della psicofisiologia, della psicologia dello sviluppo, sociale e dinamica, proseguendo intanto la formazione in ambito metodologico;
- Il terzo anno sviluppa le competenze applicative nell'ambito della valutazione cognitiva, della testistica psicologica e del colloquio psicologico clinico, con insegnamenti che includono attività di laboratorio professionalizzanti con valenza di tirocinio formativo.

Nel caso dei Corsi Integrati (C.I.), corsi nei quali siano affidati compiti didattici a più di un docente, è prevista la nomina di un Coordinatore, designato dal CCdL. Il Coordinatore di un C.I. esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del corso,
- propone l'attribuzione di compiti didattici a docenti e tutori, con il consenso dei docenti in funzione degli obiettivi didattici propri del corso,
- coordina la predisposizione del programma (unico per tutto il C.I.),
- coordina la preparazione delle prove d'esame,

- presiede, di norma, la Commissione di esame del corso da lui coordinato e ne propone la composizione,
- è responsabile nei confronti del CCdL della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi finali per il corso stesso.

Art. 6 –Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

Art. 7 - Piani di studio individuali

Con riferimento alla normativa vigente, è prevista la possibilità di inserire insegnamenti a libera scelta individuati nell'offerta didattica dell'Ateneo. Fermo restando il diritto dello studente di scegliere fra tutte le attività formative offerte dell'Ateneo, il CCdL organizza anno per anno l'offerta di attività didattiche - realizzabili con lezioni frontali, corsi interattivi a piccoli gruppi, convegni e seminari- fra le quali lo studente esercita la propria scelta. Ogni studente è tenuto ad esercitare la scelta presentando apposita domanda con le modalità e nei tempi stabiliti dagli Uffici di Segreteria.

Art. 8 - Tipologia forme didattiche

Le forme ordinarie dell'attività didattica sono le seguenti:

Lezione frontale

Si definisce lezione "frontale" la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il CdL, effettuata da un docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso. Le ore di lezione frontale sono 8 per ogni CFU.

Attività seminariale

Il "seminario" è una attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione frontale e può essere svolta in contemporanea da più docenti. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate anche sotto forma di video-conferenze.

Attività didattica tutoriale

Le attività di didattica tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è espletata da un docente o da un tutor sotto la supervisione e il coordinamento del docente.

Seguendo le indicazioni della Conferenza Nazionale dei Presidi di Psicologia, non viene proposto un tirocinio come attività indipendente. Al contrario la formazione professionalizzante viene fornita in laboratori con valenza di tirocinio abbinati ai corsi di insegnamento del terzo anno, il che permette di agganciare questo aspetto della formazione a più precise basi disciplinari.

Sono ammesse, su approvazione del CCdL e della Scuola di Medicina e Chirurgia, infine, anche forme straordinarie di attività formative (ad esempio convegni, tavole rotonde).

Art. 9 - Frequenza

La frequenza alle attività didattiche non è obbligatoria.

Art. 10 - Esami e verifiche di profitto

Ogni corso integrato, a cui contribuiscono uno o più settori scientifico disciplinari, dà luogo ad un unico esame di profitto individuale.

Le verifiche di profitto in itinere hanno valore ai fini dell'esame finale, purché sostenute nel medesimo anno accademico. Il calendario delle prove in itinere, gli argomenti oggetto di verifica e le modalità con le quali l'esito della prova contribuirà al voto dell'esame vengono resi noti all'inizio del corso integrato.

Il voto degli esami è espresso in trentesimi, con eventuale lode, o, in alternativa, con i gradi "approvato" oppure "non approvato".

Le commissioni di esame sono costituite da almeno due docenti afferenti al corso integrato. Nel caso di corsi integrati cui afferisca un solo docente, la commissione viene integrata con docenti di discipline affini.

Le modalità della verifica sono definite dai docenti responsabili di ciascun corso, coerentemente con i programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e con le metodologie didattiche utilizzate durante il corso. Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate unitamente al programma del corso.

Sessioni d'esame:

Sono previste le seguenti sessioni:

- 1^a sessione (invernale): dal termine delle attività didattiche del primo semestre fino all'inizio dei corsi del II semestre. Sono previsti tre appelli (distribuiti nei mesi di Gennaio, Febbraio e Marzo);
- 2^a sessione (estiva): al termine delle attività didattiche del secondo semestre. Sono previsti due appelli (Giugno e Luglio);
- 3^a sessione (autunnale): dal 1° settembre fino all'inizio dei corsi. Sono previsti due appelli (Settembre e Ottobre);
- 4^a sessione (straordinaria): per gli studenti fuori corso. Sono previsti due appelli (Aprile e Novembre).

Ogni esame può essere sostenuto in qualsiasi appello a partire da quello immediatamente successivo alla fine del relativo corso e, in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, in ciascun appello lo studente in regola con la posizione amministrativa può sostenere senza alcuna limitazione tutti gli esami. Pertanto, lo studente che non abbia superato un esame, può sostenere nuovamente l'esame in qualsiasi appello successivo.

Art. 11 - Prova finale

La prova finale sarà funzionale alla verifica complessiva delle conoscenze, delle competenze e dell'autonomia dello studente.

La prova consiste nell'esposizione orale e nella discussione, dinanzi ad una apposita commissione, di un elaborato scritto. L'elaborato è redatto in forma autonoma da parte dello studente, anche in lingua inglese. Lo studente sceglie il tema dell'elaborato selezionandolo da una rosa di possibilità rese disponibili e periodicamente aggiornate sul sito del CdL dai singoli docenti. Il docente che ha proposto il tema selezionato si rende disponibile su richiesta dello studente a supervisionare periodicamente il lavoro.

Alla prova finale vengono assegnati 4 CFU, corrispondenti ad un carico di lavoro di 100 ore.

Il superamento dell'esame di laurea e l'assegnazione del punteggio sono frutto di valutazione collegiale dei componenti della Commissione di laurea. Il voto di laurea (da un minimo di 66 a un massimo di 110, con eventuale lode) tiene conto dell'intero percorso di studi dello studente, della qualità dell'elaborato finale e dell'esposizione dello stesso. L'attribuzione della lode va approvata all'unanimità dalla Commissione. Gli studenti che abbiano partecipato ai programmi Erasmus avranno diritto ad un bonus da 1 a 3 punti (a seconda dei trimestri effettuati presso altre sedi all'estero) che la segreteria avrà cura di aggiungere al voto base, ai fini del calcolo del voto finale di laurea.

La menzione accademica sarà prevista per gli studenti con voto base di 105/110 o superiore e che abbiano superato almeno due esami del CdL con la lode e non siano andati fuori corso.

Per essere ammesso a sostenere l'esame finale, lo studente deve:

- presentare almeno quattro mesi prima dell'esame finale di laurea la domanda di richiesta dell'assegnazione del titolo dell'elaborato scritto,
- avere superato tutti gli esami previsti dall'ordinamento didattico,
- aver consegnato nei tempi e con le modalità definite dalla Segreteria apposita domanda rivolta al Magnifico Rettore ed eventuali altri documenti richiesti,
- aver consegnato il numero richiesto di copie dell'elaborato finale nei tempi e con le modalità definite dalla Segreteria.

Art. 12 - Riconoscimento studi

Il CCdL, con l'approvazione del Consiglio di Scuola o su delega dello stesso, e nell'ambito delle modalità stabilite dai Regolamenti di Ateneo e della Scuola di Medicina e Chirurgia, può riconoscere crediti acquisiti dagli studenti che si iscrivono per trasferimento da altri Corsi di Laurea di Università o altre Istituzioni italiane o estere, e dà le indicazioni per il coordinamento del curriculum ivi svolto con quelli previsti nel Corso di Laurea in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva della Sede di Catanzaro. L'accettazione della domanda è subordinata al giudizio del Consiglio di Corso di Laurea e alla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato. Qualora le domande superino i posti messi a disposizione, i candidati sono ammessi in base all'ordine di presentazione delle domande.

Alla domanda di riconoscimento di crediti il richiedente deve allegare idonea attestazione dei programmi dei corsi di insegnamento e del superamento degli stessi con esito positivo. Analoga procedura deve essere seguita da chi richiede il riconoscimento di crediti conseguiti in corsi di studio già completati presso Università italiane o estere od altre Istituzioni.

Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da corsi appartenenti alla medesima classe del CdL (L-24), la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Il CCdL delibera il riconoscimento dei crediti, il debito formativo e la relativa iscrizione a un determinato anno di corso.

I debiti formativi residui devono essere sanati mediante esame di profitto, secondo modalità definite dal CCdL. Dovrà comunque essere sostenuta la prova finale.

Art. 13 - Organi

Sono organi del Corso di Laurea:

a. Il Coordinatore del Corso di Laurea:

E' eletto dal Consiglio di Corso di Laurea. Il Coordinatore promuove e coordina l'attività del CdL, presiede le sedute del Consiglio, rappresenta il CdL stesso nei consessi accademici ed all'esterno, nel rispetto dei deliberati del Consiglio; fissa e firma l'ordine del giorno; può nominare un Vicecoordinatore.

b. Il Consiglio di Corso di Laurea (CCdL):

Il Consiglio di Corso di Laurea, costituito secondo quanto previsto dallo Statuto e dai Regolamenti d'Ateneo, coordina le attività didattiche dell'intero curriculum formativo, avendo la responsabilità complessiva della pianificazione didattica e delle attività dei docenti di corso garantendo un'uniforme distribuzione del carico didattico; si fa carico, inoltre, di quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Il CCdL, su proposta del Coordinatore del CdL, nomina tra i propri docenti i "Coordinatori dei Corsi Integrati", che assumono il compito di armonizzare il calendario delle lezioni, seguire il

percorso formativo degli studenti e mantenere uno stretto contatto con i docenti di tutte le discipline.

c. Il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ)

Il CdL considera il miglioramento continuo come strumento strategico attraverso il quale conseguire obiettivi di eccellenza nelle attività di formazione erogate dallo stesso.

Responsabile della qualità del CdL è il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ). Il Gruppo verifica l'efficienza organizzativa del CdL e delle sue strutture didattiche, redige la Scheda di monitoraggio annuale, verifica i contenuti della Scheda Unica Annuale (SUA-CdS) e, periodicamente, redige il Rapporto del Riesame ciclico.

Il GAQ in collaborazione con il Presidio di Qualità di Ateneo procede ad autovalutazioni periodiche del funzionamento del CdL.

Art. 14 - Valutazione efficacia/efficienza

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del CdL e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti;
- il rispetto da parte dei docenti delle deliberazioni del Consiglio di Corso di Laurea;
- la performance didattica dei docenti nel giudizio degli studenti;
- la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informativi e audiovisivi, l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti;
- il rendimento accademico medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Il Consiglio di Corso di Laurea, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopraelencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di verifica di qualità.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai docenti viene portata a conoscenza dei singoli docenti, discussa in Consiglio di Corso di Laurea e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

Art. 15 - Portale

La Scuola di Medicina dispone di un sito web contenente tutte le informazioni sulla Scuola e sul CdL utili agli Studenti ed al Personale Docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo <http://medicina.unicz.it>

Art. 16 - Norme transitorie

Per quanto non disciplinato dal presente regolamento, si fa rinvio al Regolamento didattico di Ateneo e alla normativa vigente in materia.

Fino alla definizione del Consiglio del Corso di Laurea ed alle elezioni degli organi competenti le funzioni attribuite al Consiglio dal presente regolamento sono svolte dal Coordinatore del Corso di Laurea.